

DOMENICA SI VOTA PER IL NUOVO PARLAMENTO REGIONALE

Due schieramenti di fronte in Val d'Aosta: unità della sinistra e blocco D.C.-estre

Settantamila cittadini si recheranno alle urne per eleggere i consiglieri che resteranno in carica nei prossimi quattro anni

(Dal nostro inviato speciale)

AOSTA, 11 — Domenica 17 maggio, 69.023 elettori valdostani — 34.404 uomini e 34.559 donne — andranno alle urne per il rinnovo del Parlamento regionale. Dovranno scegliersi da due liste. Un raggruppamento comunista, socialisti, socialdemocratici, indipendenti e il movimento etnico dell'*Unione Valdostana*; l'altra, democristiani, liberali e fascisti. La prima reca un numero molto basso di simpatizzanti rampante valdostano, da cui ha preso pure la denominazione; la seconda si definisce stranamente «concentrazione democratica», schietto nome di una politica di regime che non tollerava dissensi dall'orientamento ufficiale; e questo era apertamente diretto a svuotare di contenuto lo Statuto speciale, avvile l'Istituto autonomistico, a favore della ripartizione delle grandi società idroelettriche, a fare della Cogne — azienda di Stato — uno strumento di servizio degli interessi padronali. L'autocomunismo era stato lo sgabello del potere per la DC, ma chi ne pagava le conseguenze non erano solo gli operai comunisti e socialisti, cioè gli univoci, soci della guida regionale democristiana nei suoi quattro anni e mezzo di potere; la seconda si presenta all'elettorato con un analogo impegno autonomista, ma è schiacciata sotto il peso del tradimento che la DC ha perpetrato ai danni dell'autonomia, isolandola, ed è, per di più, condizionata dai malagodiani e misurini, irriducibili avversari dell'Istituto regionale.

Ecco, in sintesi, il quadro in cui la Valle d'Aosta si accinge a vivere, domenica, la sua seconda elezione. Il clima è quello dell'atezia, dell'interesse, della fiducia in un vicino, radicale rinnovamento delle strutture politiche della *pétite patrie valdostana*.

I clerici si presentano all'elettorato in condizione di quasi totale isolamento. Non è da credere che la DC li ignori. Fu proprio in considerazione dell'ostilità della opinione pubblica, che due mesi fa, quando si pose il problema della legge elettorale, che i democristiani cercarono di far intendere, impersero il sistema maggioritario sperimentato nel novembre del '54. Di fatto, era già un'ammissione di colpa, un riconoscimento della propria debolezza politica. Ma con quella scelta, i clerici miravano a scavalcare il giudizio stesso della popolazione valdostana, avvalendosi di un «accorgimento tecnico»: la maggioranza, infatti, assegna il 70% circa dei seggi al Consiglio generale (28 su 35) alla lista che comprende il maggior numero di voti, e i seggi restanti alla formazione classificata seconda; tutti gli altri partiti o movimenti vengono esclusi dal consenso regionale.

Nel '54, grazie appunto, alla maggioranza, la DC alleata a socialdemocratici, liberali e fascisti, aveva ottenuto il controllo assoluto del *piccolo Parlamento*, disponendo su 10 dei 40% dei voti. Ora essa tentava di ripetere l'operazione, fidando nell'autocomunismo per dividere le forze autonome e impedire la formazione di uno schieramento capace di battere.

Quattro anni e mezzo fa, la manovra aveva avuto successo, la bandiera del «pericolo rosso» era riuscita a spaventare qualche settore dell'opposizione. Alla comunità di quattro partiti, i partiti operai e l'*Unione valdostana*, si erano presentati con liste separate, i clerici avevano avuto via libera.

parla di voi

Il vostro profumiero vi offrirà gratuitamente una spruzzata di Lavanda fragrance Bertelli.

La Lavanda Fragrance Bertelli è come un linguaggio fatto di profumo che dice chi siete esprimendo con delicatezza il vostro buon gusto e la vostra signorilità.

**LAVANDA
FRAGRANTE
BERTELLI**

bera verso il governo regionale. Ma con quali risultati?

La riunione alla politica regionale, l'inadeguatezza del governo valdostano, i socialdemocratici, ingannati nel '54, hanno respinto le sue proteste, le *nuances* e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti, era molto più diffuso, e anche più profondo, che non si vedeva dietro lo studio cruciale su nascondere gli eredi diretti della dittatura fascista. La prima ha nel suo programma la difesa dell'autonomia, la piena attuazione dello Statuto speciale, concesso alla Valle nel '48, rispetto delle libertà politiche, civili, sociali, della guida regionale democristiana nei suoi quattro anni e mezzo di potere; la seconda si presenta all'elettorato con un analogo impegno autonomista, ma è schiacciata sotto il peso del tradimento che la DC ha perpetrato ai danni dell'autonomia, isolandola, ed è, per di più, condizionata dai malagodiani e misurini, irriducibili avversari dell'Istituto regionale.

Dall'altra parte, invece, è stato un grande schieramento autonomista e indipendente, ha creato un'alternativa nuova, ha dimostrato e dimostra quali possibilità vi sono di spezzare il dominio democristiano, di fare andare avanti il Paese con l'unità di tutte le forze democratiche e genuinamente popolari, con i comunisti, senza avventure e senza rimonta alcuna alla libertà ormai a una politica autonoma, ma sono significative va, ben oltre la

PIER GIORGIO BETTI

no naufragati i piani elettorali.

Imposta la legge truffa, la DC si è trovata isolata; i socialdemocratici, ingannati nel '54, hanno respinto le sue proteste, le *nuances* e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne valdostane.

Il significato del fatto nuovo verificatosi nella Valle d'Aosta investe tutta la situazione politica nazionale e come quelle che accadeva in Sicilia, assumono un valore indicativo. I fulmini del San'Offizio e i ricatti di ogni genere ad altro non tendono che a nascondere il progressivo crollo dell'autonomismo, cardine della politica della DC. Ma l'allarme tra contadini cattolici, operai comunisti e socialisti,

non fuori dalla battaglia per le elezioni, che gli

erano delle montagne